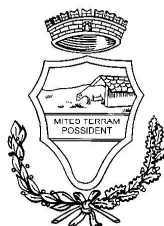


COMUNE DI MALEGNO
PROVINCIA DI BRESCIA



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 6 del 18/04/2025

OGGETTO: TARIFFE TASSA RIFIUTI PUNTUALE 2025 - APPROVAZIONE

L'anno **2025**, addì **diciotto** del mese di **Aprile** alle ore **18:30**, nella **Residenza Municipale di Malegno**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco** Matteo Furloni il Consiglio Comunale.

All'Appello risultano:

Cognome e Nome	Funzione	Presente	Assente	Remoto
FURLONI MATTEO	Sindaco	X		
SERINI ALESSIA	Consigliere	X		
MAGRI BORTOLO	Consigliere		X	
PEZZONI VALERIA	Consigliere	X		
BELOTTI GIULIO	Consigliere	X		
VIELMI AUGUSTO	Consigliere	X		
PANTEGHINI GIOVANNA MARIA	Consigliere	X		
SIMONETTI DAYANA	Consigliere	X		
LO BRACCO GIORGIA	Consigliere	X		
DOMENIGHINI ANGELO	Consigliere	X		
MARTINAZZI MARIO	Consigliere	X		

Presenti : 10 Assenti: 1

Partecipa Il Segretario Comunale Dott. Luca Bassanesi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: TARIFFE TASSA RIFIUTI PUNTUALE 2025 - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sotto riportata

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dai competenti Responsabili;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Di approvare la proposta di seguito riportata

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere immediatamente operativa la disposizione

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Proposta di Consiglio N. 46 avente ad oggetto:

OGGETTO: TARIFFE TASSA RIFIUTI PUNTUALE 2025 - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 683 dell'art.1 della L. 147/2013, prevede che il consiglio comunale approvi, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'articolo 3, comma 5, del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito nella Legge 25 febbraio 2022 n. 15 (prevede in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che a decorrere dal 2022 i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno e nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva, che il termine per l'approvazione degli stessi coincida con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che istituisce all'art. 1, comma 639 la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che le Linee guida TARES edite dal Ministero delle Finanze hanno chiarito che la tariffa puntuale in Italia può essere gestita sia come tariffa-tributo che come tariffa corrispettivo (Art. 14, pag. 37-38). Tali valutazioni valgono chiaramente anche per la TARI, in quanto la formulazione della norma di riferimento non è stata cambiata con l'istituzione della nuova TARI quale evoluzione della TARES. Di seguito il passaggio chiave delle Linee guida: "L'entrata destinata a coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani, si articola quindi in due distinte forme:

- a) la tariffa-tributo, che sarà applicata nei comuni che non hanno attivato la misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti e nei comuni che, pur attuando la misurazione puntuale, non optino per l'entrata-corrispettivo;
- b) la tariffa-corrispettivo, che sarà applicata solo nei comuni che abbiano attivato la misurazione puntuale e che abbiano specificamente optato, nel regolamento per questa forma di entrata."

CONSIDERATO che il Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare non prevede espressamente la fattispecie dei litri minimi obbligatori, ma all'art. 9 ammette la possibilità di inserire nella parte variabile della tariffa parte di costi commisurati alla qualità del servizio reso alle singole utenze, nonché al numero dei servizi messi a disposizione delle medesime, anche qualora non vengano da queste utilizzati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

VISTO altresì che la medesima Legge 27 dicembre 2013 n. 147, all'art. 1, comma 652, prevede deroghe ai coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/rif, del 3 agosto 2021 con cui è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione dell'Autorità n. 389/2023/R/rif, del 3 agosto 2023 con cui è stato approvato il l'aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2024-2025;
- la deliberazione dell'Autorità n. 465/2023/R/rif, del 10 ottobre 2023 di ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, sezione seconda, del 24 luglio 2023 n. 7196;
- la deliberazione dell'Autorità n. 487/2023/R/rif, del 24 ottobre 2023 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (aggiornamento MTR-2)
- la determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023 con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la trasmissione all'autorità;

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013 al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

CONFERMATO che l'Amministrazione Comunale intende proseguire con la sperimentazione anche per l'anno corrente dell'applicazione della Tassa Rifiuti tributo Puntuale;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

DATO ATTO che con decorrenza dal 01/01/2024 verranno applicate in sede di emissione degli avvisi TARI anche le componente perequative UR1 e UR2, nella misura prevista dalla delibera dell'autorità 3 agosto 2023 n. 386/2023/R/rif;

VISTO il “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 21/07/2017 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento Comunale per l’istituzione e l’applicazione della Tassa Rifiuti Puntuale, adottato ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 29/3/2018 e successive modificazioni;

PREMESSO che i costi del servizio rifiuti sono stati determinati dal Piano Economico Finanziario redatto secondo l’attuale metodo MTR Arera;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 12 del 23 aprile 2024, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del periodo regolatorio 2024-2025, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Malegno e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento, seguendo le linee previste dall’Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell’art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2) e come validati;

DATO ATTO che:

- il Piano Finanziario per l’anno 2025 espone un costo complessivo di Euro 228.634,00 (al lordo delle detrazioni) di cui parte variabile pari a € 132.886,00 e parte fissa pari a € 95.748,00, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe è pari ad € 226.917,00 - di cui parte fissa € 94.030,00 e parte variabile € 132.886,00, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/DIRF/2021;
- sono rispettati i limiti di crescita;

VERIFICATO:

- a seguito della messa a regime del Piano Economico Finanziario con la nuova metodologia Arera la gran parte dei costi viene imputata alla quota variabile della tariffa;
- che il costo €/lt dello svuotamento aggiuntivo del solo rifiuto indifferenziato può non essere lo stesso utilizzato per il calcolo della parte variabile della tariffa che rappresenta oltre che il costo degli svuotamenti minimi assegnati anche il costo dello smaltimento delle altre frazioni dei rifiuti oltre che del personale assegnato allo svolgimento del servizio;

RITENUTO per i motivi sopra esposti di mantenere il costo per gli svuotamenti aggiuntivi pari costo applicato per il periodo 2021 - 2024 pari a 0,10 €/lt; svincolandolo dal costo €/lt per gli svuotamenti assegnati che determina la parte variabile della tariffa e che viene determinato in base ai costi inseriti nel PEF 2025;

VALUTATI gli introiti attesi per svuotamenti aggiuntivi per l’anno 2025 in € 10.000,00, in base all’andamento degli ultimi anni;

CONSIDERATO che il Regolamento per la TARI Puntuale attribuisce al Consiglio Comunale le seguenti competenze:

- ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e tra quota fissa e variabile (art. 3 comma 3);

- determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e Kb (art. 5, comma 4 e art. 3, comma 1);
- determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc (art. 6, comma 5);
- stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche (art. 5, comma 8 e art. 6, comma 8);
- determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio, (art. 3 comma 2);

RITENUTO pertanto opportuno:

- ripartire il costo totale del servizio come segue:
 - al netto degli svuotamento aggiuntivi stimanti sulla scorta dell'andamento delle annualità 2019-2024, 69,51% per le utenze domestiche e 30,49% per le utenze non domestiche;
 - 41.44% quota fissa – 58.56% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo nel rispetto della ripartizione dei costi MTR;
 - in specifico 42.95% quota fissa – 57.05% quota variabile per le utenze domestiche e 44,25% quota fissa – 55,75% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo ;
- stabilire i coefficienti Ka entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- stabilire i coefficienti Kb entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze domestiche anche in relazione agli svuotamenti medi dei contenitori del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni, confermando l'impostazione delle annualità precedenti;
- determinare i coefficienti Kc entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- di confermare che il peso specifico kg./lt della frazione secca residua è di 0,14 e di 0,35 per la frazione umida non avendo a disposizione dati aggiornati;
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze non domestiche in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni confermando l'impostazione delle annualità precedenti;
- di dare atto che le tariffe Euro/litro per ogni svuotamento sono state calcolate assumendo un peso specifico medio pari a 0,140 kg/litro verificato a consuntivo in base agli effettivi volumi e pesi conferiti nel 2018, non rilevando variazioni da apportare;
- approvare, per l'anno 2025 le tariffe della TARI, al netto del Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti Ka, Kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche e il numero minimo degli svuotamenti nonché gli indici (in litri/mq.anno) per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo e per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della quota variabile preassegnata per le utenze non domestiche, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2025 PARTE FISSA				TARIP 2024
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq. *
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,84	€ 0,4059	€ 0,4153
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,98	€ 0,4736	€ 0,4845
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,08	€ 0,5219	€ 0,5339
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,16	€ 0,5606	€ 0,5735
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,24	€ 0,5992	€ 0,6130
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,30	€ 0,6282	€ 0,6427

* al netto di tributo ambientale

TARI PUNTUALE 2025 PARTE VARIABILE						TARIP 2024
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 40 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIABILE* €/anno**	TARIFFA VARIABILE* €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	9	3	€ 50,40	€ 52,20
2	Nucleo fam. con 2 comp.	1,5	15	5	€ 84,00	€ 87,00
3	Nucleo fam. con 3 comp.i	2,1	21	7	€ 117,60	€ 121,80
4	Nucleo fam. con 4 comp.	2,7	27	9	€ 151,20	€ 156,60
5	Nucleo fam. con 5 comp.	3,3	33	11	€ 184,80	€ 191,40
6	Nucleo fam. con 6 o più	3,9	39	13	€ 218,40	€ 226,20

* al netto di tributo ambientale

** Quota riferite agli svuotamenti preassegnati al netto dell'eventuale conguaglio in caso di superamento del numero minimo da parte della singola utenza

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze Domestiche – determinazione quota variabile della tariffa per svuotamenti preassegnati*	€ 0,140
Costo svuotamenti in €/litro per Utenze Domestiche per svuotamenti aggiuntivi*	€ 0,10

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 40 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 4,00

**UTENZE NON
DOMESTICHE**

TARI PUNTUALE 2025 PARTE FISSA				TARIP 2024
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA*	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,34	€ 0,36
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,72	€ 0,76
3	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,41	€ 0,43
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,32	€ 0,34
5	Alberghi con ristorante	1,07	€ 1,14	€ 1,21
6	Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,86	€ 0,91
7	Case di cura e riposo	0,95	€ 1,02	€ 1,08
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	€ 1,07	€ 1,13
9	Banche ed istituti di credito	0,82	€ 0,88	€ 0,93
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,93	€ 0,99
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 1,14	€ 1,21
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	€ 0,77	€ 0,82
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,98	€ 1,04
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,46	€ 0,49
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,59	€ 0,62
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	€ 5,18	€ 5,49
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 3,89	€ 4,13
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 1,88	€ 2,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 1,65	€ 1,75
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,50	€ 5,88	€ 6,24
21	Discoteche, night club	1,04	€ 1,11	€ 1,18

* al netto di tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2025 PARTE VARIABILE				TARIP 2024	
CATEGORIA	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,55	2,43	4,55	2,43
2	Campeggi, distributori carburanti	13,44	4,02	13,44	4,02
3	Stabilimenti balneari	11,25	2,73	11,25	2,73
4	Esposizioni, autosaloni	4,59	0,00	4,59	0,00
5	Alberghi con ristorante	12,22	16,46	12,22	16,46
6	Alberghi senza ristorante	7,77	8,41	7,77	8,41
7	Case di cura e riposo	9,89	11,91	9,89	11,91
8	Uffici, agenzie, studi professionali	6,65	0,00	6,65	0,00
9	Banche ed istituti di credito	5,72	0,00	5,72	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,88	0,00	8,88	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,00	0,00	11,00	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	7,46	0,00	7,46	0,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,52	0,00	10,52	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,63	0,00	3,63	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni durevoli	4,50	0,00	4,50	0,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria	33,90	105,55	33,90	105,55
17	Bar, caffè, pasticceria	31,84	51,83	31,84	51,83
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17,86	29,48	17,86	29,48
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	15,35	30,21	15,35	30,21
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	47,36	131,85	47,36	131,85
21	Discoteche, night club	13,45	8,18	13,45	8,18

*Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo. Stabilito il numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 33,90 con assegnato un bidone da 120 litri avrà diritto a $100 \times 33,90 = 3390$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 28,25 svuotamenti che vengono arrotondati a 29 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $29 \times 120 = 3480$ litri che moltiplicati per il costo €/lt. per gli svuotamenti aggiuntivi assegnati determina un costo di € 487,20 euro per la quota variabile preassegnata minima della TARI.

**Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido (104,28 passaggi) con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta

dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore).

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche – determinazione quota variabile della tariffa per svuotamenti preassegnati*	€ 0,140
Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche – per svuotamenti aggiuntivi*	€ 0,10

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 12,00

VISTO l'articolo 20 introdotto nel Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti puntuale (TARIP) con la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 14/03/2022 che cita:"

1. In osservanza del principio "chi inquina paga", qualora siano conferiti nel centro di raccolta rifiuti per quantitativi superiori alle eventuali soglie stabilite nel regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta alla TARIP ordinaria così come disciplinata dai precedenti articoli del presente regolamento e dei relativi allegati, è addebitata la spesa per il conferimento del solo rifiuto eccedente la soglia .

2. La misura economica della spesa da addebitare viene determinata in sede di deliberazione delle tariffe TARIP in riferimento al chilogrammo smaltito e senza eccedere il costo sostenuto dall'ente per la raccolta e lo smaltimento di questa tipologia di rifiuto.

3. La richiesta di riversamento del dovuto avverrà con emissione di avviso di congruaggio trasmesso dall'ufficio tributi a consuntivo.";

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 14/03/2022 con la quale modificando il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani è stato inserito con decorrenza 1 maggio 2022 il limite ai conferimenti gratuiti per i rifiuti inerti e ingombranti nella misura di 150 kg. annui ad utenza;

VISTI i costi rilevati per l'anno 2024 relativi allo smaltimento dei rifiuti ingombranti e degli inerti, rivalutati dell'indice Istat di ottobre 2024, per determinare il costo per l'anno 2025;

RITENUTO di determinare la spesa da addebitare, sulla scorta del solo importo dello smaltimento del rifiuto, per i conferimenti di rifiuto ingombrante e inerte eccedente la soglia di gratuità, rispettivamente in € 0,326 al kg e € 0,031 al kg;

RITENUTO di stabilire in € 10.000,00 l'ammontare massimo delle riduzioni ammissibili ai sensi dell'articolo 12 del regolamento TARIP;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, de D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

DELIBERA

1. di ripartire, per l'anno 2025, il costo totale del servizio come segue:

- al netto degli svuotamenti aggiuntivi stimati sulla scorta dell'andamento delle annualità precedenti, 69,51% per le utenze domestiche e 30,49% per le utenze non domestiche;
- 41,44% quota fissa – 58,56% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo nel rispetto della ripartizione dei costi MTR;
- Nello specifico 42,95% quota fissa – 57,05% quota variabile per le utenze domestiche e

44,25% quota fissa – 55,75% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo ;

2. di approvare, per l'anno 2025, le tariffe della TARI, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti Ka, Kb per le utenze domestiche, Kc per le utenze non domestiche, e stabilire il numero minimo degli svuotamenti e dei litri/mq preassegnati, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2025 PARTE FISSA			
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Nucleo familiare con 1 componenti	0,84	€ 0,4059
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,98	€ 0,4736
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,08	€ 0,5219
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,16	€ 0,5606
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,24	€ 0,5992
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,30	€ 0,6282

* al netto di tributo ambientale

TARI PUNTUALE 2025 PARTE VARIABILE					
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 40 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIABILE* €/anno**
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	9	3	€ 50,40
2	Nucleo fam. con 2 comp.	1,5	15	5	€ 84,00
3	Nucleo fam. con 3 comp.	2,1	21	7	€ 117,60
4	Nucleo fam. con 4 comp.	2,7	27	9	€ 151,20
5	Nucleo fam. con 5 comp.	3,3	33	11	€ 184,80
6	Nucleo fam. con 6 o più	3,9	39	13	€ 218,40

* al netto di tributo ambientale

** Quota riferite agli svuotamenti preassegnati al netto dell'eventuale conguaglio in caso di superamento del numero minimo da parte della singola utenza.

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze Domestiche – determinazione quota variabile della tariffa per svuotamenti preassegnati**	€ 0,140
Costo svuotamenti in €/litro per Utenze Domestiche per svuotamenti aggiuntivi*	€ 0,10

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 40 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 4,00

**UTENZE NON
DOMESTICHE**

TARI PUNTUALE 2025 PARTE FISSA			
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,34
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,72
3	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,41
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,32
5	Alberghi con ristorante	1,07	€ 1,14
6	Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,86
7	Case di cura e riposo	0,95	€ 1,02
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	€ 1,07
9	Banche ed istituti di credito	0,82	€ 0,88
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	€ 0,93
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 1,14
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	€ 0,77
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,46
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,59
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	€ 5,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 3,89
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 1,88
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 1,65
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,50	€ 5,88
21	Discoteche, night club	1,04	€ 1,11

* al netto di tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2025 PARTE VARIABILE			
CATEGORIA	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,55	2,43
2	Campeggi, distributori carburanti	13,44	4,02
3	Stabilimenti balneari	11,25	2,73
4	Esposizioni, autosaloni	4,59	0,00
5	Alberghi con ristorante	12,22	16,46
6	Alberghi senza ristorante	7,77	8,41
7	Case di cura e riposo	9,89	11,91
8	Uffici, agenzie, studi professionali	6,65	0,00
9	Banche ed istituti di credito	5,72	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,88	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,00	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	7,46	0,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,52	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,63	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria	33,90	105,55
17	Bar, caffè, pasticceria	31,84	51,83
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17,86	29,48
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	15,35	30,21
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	47,36	131,85
21	Discoteche, night club	13,45	8,18

*Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo. Stabilito il numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 33,90 con assegnato un bidone da 120 litri avrà diritto a $100 \times 33,90 = 3390$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 28,25 svuotamenti che vengono arrotondati a 29 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $29 \times 120 = 3480$ litri che moltiplicati per il costo €/lt. per gli svuotamenti aggiuntivi assegnati determina un costo di € 487,20 euro per la quota variabile preassegnata minima della TARI.

**Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido (104,28 passaggi) con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore).

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche – determinazione quota variabile della tariffa per svuotamenti preassegnati*	€ 0,140
Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche – per svuotamenti aggiuntivi*	€ 0,10

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 12,00

3. di stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto indicato nelle tabelle precedenti relative alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;
4. di dare atto che le tariffe euro/litro per ogni svuotamento sono state calcolate assumendo un peso specifico medio pari a 0,140 kg/litro verificato a consuntivo in base agli effettivi volumi e pesi conferiti nel 2018, non rilevando variazioni da apportare;
5. di stabilire il costo al chilogrammo di smaltimento del rifiuto inerte e ingombrante eccedente il limite gratuito stabilito dal regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani nella misura di:

	Costo €/kg
Rifiuto Inerte	0,031
Rifiuto Ingombrante	0,326

6. di dare atto che il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2025, presenta dei costi per un totale di € 228.634,00 che verranno coperti con i proventi tariffari, al netto di tributo provinciale ambientale, dal contributo MUIR e dalle voci previste dalle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, dalla copertura assicurata dal bilancio comunale per le riduzioni a carattere economico e sociale ai sensi del comma 660 del D.lgs 147/2013 e previste dall'art. 12 del regolamento TARIP.
7. di determinare in € 10.000,00 l'ammontare massimo delle riduzioni ammissibili ai sensi dell'articolo 12 del regolamento comunale TARIP;
8. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) così come modificato dall'articolo 15 bis DL n.34/2019;

QUINDI

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente
Matteo Furloni

Il Segretario Comunale
Dott. Luca Bassanesi

Firmato digitalmente D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..
